

**STATUTO**  
**CONSULTA PARI OPPORTUNITA' DEL COMUNE DI ALBA**

ART. 1

ISTITUZIONE

1. In attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana viene istituita dall'Amministrazione Comunale di Alba con deliberazione numero 34 in data 24 maggio 1994, la Consulta per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna.
2. La Consulta, che ha sede presso il Palazzo Comunale, è organo permanente di consultazione in campo economico, sociale, culturale e politico, ispirata alle leggi regionali 46/86 e 43/92, nonché alle vigenti normative nazionali ed europee in materia di Pari Opportunità.

ART.2

FINALITÀ DELLA CONSULTA

La Consulta:

- a) Partecipa attivamente alla programmazione ed alla pianificazione dell'Amministrazione Comunale con particolare riferimento alla creazione di effettive condizioni di Pari Opportunità fra uomo e donna .
- b) Propone iniziative che favoriscano la partecipazione delle donne all'attività politica, economica e sociale della comunità locale per il loro pieno inserimento in una condizione di effettiva parità.
- c) Stabilisce contatti permanenti con le donne per sollecitarne una più consapevole partecipazione alle decisioni che riguardano la collettività e trasmette le istanze al Comune.
- d) Promuove:
  - In ottemperanza agli obiettivi statuari promuove dibattiti e seminari d'informazione in materia di Pari Opportunità con soggetti pubblici e privati, e cura la formazione e l'aggiornamento dei propri componenti.
  - Iniziative che consentano alle donne di rendere compatibili la vita familiare con l'impegno pubblico, sociale e professionale.
- e) Attua:
  - Indagini conoscitive, ricerche ed analisi per la realizzazione di Pari Opportunità individuando le manifestazioni, anche indirette di discriminazioni,

promuovendo iniziative atte al superamento delle stesse.

- La realizzazione di progetti mirati ad accrescere l'accesso delle donne al lavoro ed aumentare le opportunità di formazione.
- Iniziative idonee al superamento di comportamenti lesivi della dignità personale nella vita sociale.
- Promuove iniziative per la soluzione concreta dei problemi affrontati.

### ART. 3

#### COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Fanno parte della consulta i rappresentanti delle organizzazioni che operano attivamente nella vita sociale, politica ed economica locale:

- a) una o un rappresentante per ciascuna delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale;
- b) una o un rappresentante per ognuno dei movimenti e/o associazioni operanti nella realtà locale, che si riconoscano nelle finalità di cui all'art.2 del presente statuto e siano stati selezionati attraverso bando di concorso di cui all'art. 4.
- c) una o un rappresentante per ognuna delle confederazioni sindacali unitarie ed una o un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni di categoria (agricoltori, artigianato, commercio, industria);
- d) una o un rappresentante per ciascuna delle testate giornalistiche, radiofoniche e televisive con sede nel territorio comunale;
- e) una o un rappresentante delle congregazioni religiose;
- f) una o un rappresentante delle diverse etnie presenti sul territorio.

La partecipazione dei componenti della Consulta è a titolo gratuito.

La Consulta può avvalersi di esperti, di Enti ed Associazioni esterne in relazione alle materie trattate.

## ART. 4

### BANDO DI AMMISSIONE

Il bando è stilato ed indetto dal Delegato comunale alle Pari opportunità insieme al Consiglio di presidenza della consulta uscente, entro e non oltre 45 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale. Il bando è aperto alle Associazioni operanti sul territorio comunale da almeno due anni ed in possesso di uno statuto.

## ART. 5

### DURATA IN CARICA

I componenti della Consulta sono nominati dal Sindaco su designazione delle rispettive organizzazioni di appartenenza. Ogni rappresentante decade dalla qualità di componente della Consulta qualora per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non partecipi alle riunioni personalmente o attraverso un proprio delegato.

La Consulta è insediata entro 90 giorni dall'inizio di ogni legislatura e resta in carica quanto il Consiglio Comunale. Il Consiglio di Presidenza rimane in carica fino all'insediamento della successiva consulta.

## ART.6

### CONSIGLIO DI PRESIDENZA

La Consulta elegge al proprio interno, il Consiglio di Presidenza costituito da: un/a Presidente (il Presidente), un/a vice Presidente (il vice-Presidente) ed un/a segretario (il segretario).

L'Assemblea per l'elezione del Consiglio di Presidenza è validamente costituita con la partecipazione diretta o mediante delega scritta di cui al successivo art. 8, dei due terzi dei componenti della consulta ed il Consiglio di presidenza è eletto a maggioranza assoluta dei presenti.

## ART.7

### ASSEMBLEE ORDINARIE

Le sedute sono, di regola, pubbliche, fatto salvo il caso, fissato di volta in volta, in cui la Consulta decida diversamente per ragioni di particolare riservatezza.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la partecipazione diretta o mediante delega di cui al successivo art. 8, di un terzo dei componenti e può deliberare a maggioranza dei presenti.

## ART.8

### DELEGA

Ogni componente della Consulta può delegare a rappresentarlo all'interno della stessa, mediante delega scritta, un altro componente effettivo della Consulta con pieni poteri di intervento di voto. Ogni componente effettivo può disporre di una delega; ogni delegato designato può rappresentare solo un delegante.

## ART.9

### RAPPORTI CON IL COMUNE

Annualmente la Consulta presenta al Consiglio Comunale, entro il mese di febbraio, una relazione sull'attività e le iniziative svolte nell'anno precedente.

La Consulta ha sede presso il Comune di Alba, il quale fornisce il luogo di riunione.

Per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale dei mezzi tecnici e delle risorse umane messe a disposizione dal Comune, oltre che delle risorse finanziarie previste in apposito intervento di bilancio comunale e delle sovvenzioni erogate da soggetti privati e pubblici.

A tal fine la Consulta presenta all'Amministrazione Comunale una proposta di programma della propria attività nel rispetto dei termini di redazione del bilancio preventivo del Comune.

La Consulta esprime proposte e pareri concernenti direttamente o indirettamente questioni specifiche e relative alla realizzazione ed alla tutela delle pari opportunità ogniqualvolta lo richieda la Consulta stessa con atto motivato o il Sindaco, la Giunta Comunale, il Presidente del Consiglio o un terzo dei Consiglieri comunali.

## ART. 10

### REGOLAMENTO

Apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio Comunale, disciplina il funzionamento della Consulta. La Consulta sottopone alla valutazione della Commissione Comunale competente ed approva, entro 90 giorni dall'insediamento, un proprio regolamento. L'Assemblea per l'approvazione del regolamento è validamente costituita con la partecipazione diretta o mediante delega scritta di cui al precedente art. 8, dei due terzi dei componenti della consulta e l'approvazione dovrà avvenire a maggioranza assoluta dei presenti.

Analoga procedura è richiesta per le modifiche del regolamento stesso.

## ART. 11

### MODIFICHE DELLO STATUTO

Le proposte di modifica dello Statuto sono deliberate in Assemblea validamente costituita con la partecipazione diretta o mediante delega di cui al precedente art. 8, dei due terzi dei componenti della consulta e l'approvazione dovrà avvenire a maggioranza assoluta dei presenti.